



femeNews

DONNE CHE FANNO RETE E NOTIZIA IN ITALIA E NEL MONDO

Domenica
28 Settembre 2025

Fondatrice
 Direttrice responsabile
Mariella Magazù

N°27
Art Collection

Parlamo di noi. Inteso noi giornale, noi persone - donne e uomini - che contribuiscono ogni mese a farlo essere vivo. In questo momento siamo in perfetta parità di genere numerica: due donne e due uomini, ognuno con il proprio profilo professionale e contributo in **FemeNews**. Il cartaceo resta ancora fermo. Alle colleghe e ai colleghi in attesa di riprendere con i loro pezzi e il loro sguardo sul mondo attraverso la lente femminile che è nella missione e specificità di FemeNews, dico grazie per il lavoro fatto. E che faranno anche per il sito con un linguaggio comunicativo, ovviamente, diverso. Su www.femenews.it dove attualmente è possibile leggere il pdf delle uscite mensili in versione ArtCollection, saranno immagini, suoni e voci: non solo parole scritte come sulla carta è. Questo momento di stasi cartacea è una mia personale scelta, mentre continuo a cesellare la struttura produttiva del sito e altri progetti afferenti. Al momento dunque a produrre in questa fase di affiancamento del digitale - l'avvio del sito - a corollario delle pagine di carta, siamo due donne e due uomini, per l'appunto: io che scrivo e coordino, l'artista **Giselle Treccarichi** che dipinge la nostra prima pagina, e lo fa ormai da due anni tondi proprio in questo mese di Settembre, il grafico genius (come da sempre lo definisco) **Emiliano Carli** e il presidente della società advisor e co editrice del giornale Degat Consulting Ltd, **Paolo Longo Caracciolo**. Proprio a lui è demandato tutto il lavoro oneroso di dovere gestire la vita di FemeNews con la burocrazia di questo Paese, che per chi fa impresa fuori dal sistema, è davvero estenuante. Ma noi abbiamo scelto di esistere e resistere, molto più perché non è scontato riuscirci senza provvidenze pubbliche, fondi per l'editoria e quanto fa tintinnar danari, oltre il personale investimento che unitamente a Degat è stato fatto. Ecco perché questo mese parliamo di noi per raccontare un talento di cui ci pregiamo di godere a ogni uscita del giornale: l'arte concettuale, espressiva e indagatrice di Giselle Treccarichi, che in ogni numero tra-



sforma il dipinto di prima pagina in ricerca narrativa espressa con forme e colori, tra sfumature di pennello e art collage di materiali tanto diversi quanto sempre affini tra loro. Materiali che nella fantasia, nell'estro creativo della nostra artista ufficiale, arrivano anche dalla natura. Dalle viscere della terra che li partorisce nel fuoco delle eruzioni vulcaniche e li cristallizza sul terreno arso dalle colate o li sparge con il vento. Accade un po' come con le intuizioni che ci fanno immaginare nuove declinazioni dell'esistere per predilezione o per sperimentale senso di visione. O semplicemente pausa dal rumore, dalla fretta del quotidiano incalzante delle agende alla velocità di un qualunque calendario digitale con algoritmo accelerato molto o poco, ma sempre troppo veloce. Troppo avanti rispetto al tempo del pensiero. Già perché a quello bisogna tornare e da lì partire ancora. Per nuove esplorazioni della nostra capacità di saper creare, consolidare per costruire quella rete del buono, bello, sano e rigenerante tempo del vivere. Il nostro Kronos e pure il nostro Kairos consapevoli per la conciliazione del privato e del professionale. Perché anche il caos ha bisogno della propria calma. Lentezza. Nell'antica Grecia usavano due termini diversi per definire il tempo: Kronos per indicare lo scorrere dei minuti (e quindi la sua natura quantitativa) e Kairos per indicare la natura qualitativa dello stesso, ovvero la abilità di fare la cosa giusta al momento opportuno. Il primo, per i greci, significava andare nel tempo senza poterlo fermare; il secondo invece, rappresentava la qualità del momento presente. E allora in quello che è il mio buen retiro, Cesarò, dove anelo poter trascorrere del tempo lavorando a distanza dal caos della città, grazie all'arte di Giselle Treccarichi, abbiamo fatto la prima sperimentale prova di vivere (Giselle lo fa già da quando vi è nata) e dare vita nuova all'abitare di luoghi distanti dal centro, per definizione. E così la galleria Momentaneamente di Corso Regina Margherita 75 è diventata lo spazio per dibattiti, degustazioni e presentazioni di libri.

(segue a pagina 2)

COME L'ETNA SIAMO COCCI DI LUCE INCANDESCENTE

Ladytoriale



(Segue dalla prima pagina)

Quando Giselle mi parla dell'idea di volere realizzare una mostra che avesse come soggetto l'Etna - dei quadri già li aveva dipinti, altri li stava pennellando usando la cenere lavica mischiata ai colori - la trovai una gran bella idea. Perché l'Etna è il maschile e il femminile, è l'energia e la rinascita continua dal proprio fuoco; è una forza antica della natura che traccia la memoria a ogni nuova eruzione. È lo sguardo non solo sul versante catanese della Sicilia, ma su tre province e in ogni caso sull'intera Isola. Ed è soprattutto parte del paesaggio di Cesarò - comune a 1150 metri di altitudine sopra il livello del mare - che vanta la maggiore estensione del proprio patrimonio boschivo e silvo - pastorale all'interno del Parco dei Nebrodi. Ne parlammo durante un pranzo nel suo atelier forse alla fine di Giugno. Il 3 Agosto scorso è stata inaugurata la mostra **"Come Cocci di Luce Incandescente siamo Etna"**. Il dipinto di prima pagina è un quadro di Giselle che omaggia l'arte dell'eleganza erotica di Valentina, personaggio del fumetto colto nato dalla matita di Guido Crepax, diventato grazie al lavoro grafico di Emiliano, la locandina della mostra. Perché anche l'Etna ha le sue sfumature erotiche simboliche e visive nella cangiante espressione di sé, con quei fiumi di fiamme incandescenti che risalgono dalle viscere, scorrono sul ghiaccio e la neve che d'inverno la ricoprono. Ma è anche la sensuale danza delle scintille, dei lapilli infuocati sullo sfondo di tramonti che

colorano le stagioni. Insomma decidiamo che questa mostra *"S'ha da fare"*. Ha preso corpo così un evento in cui l'arte ha incontrato la parola, condensando il sogno e la sfida di avere una visione culturale integrata che si fonde col fine primario di valorizzare l'identità del territorio nella realtà. Fare ed essere maglie della stessa rete di protezione ed esaltazione del bello è possibile. [...] Da più di trent'anni

attraverso le mie opere riesco a comprendere cosa mi stia a cuore: temi ricorrenti sono la natura e la donna. Quello che mi sta molto a cuore è anche la valorizzazione del piccolo paese dove sono nata, dove ho scelto di vivere e investire [...] ci tiene a sottolineare l'artista. Lei che con la sua creatività si rende strumento di costruzione e diffusione del senso pieno di cultura della bellezza. Lo fa in

menti lavici, ma anche i paesaggi con gli armenti al pascolo davanti alla maestosità del Mongibello, diventano metafora di forza e armonia. L'artista rappresenta l'Etna come madre, musa, sorella; una figura arcaica e al tempo stesso contemporanea che si rigenera continuamente. Accanto alle opere pittoriche hanno trovato spazio sei fotografie - concesse in esclusiva nazionale - da **Yves Bergeret** fotografo,

daca **Katia Ceraldi** - è stata arricchita dalla successione di appuntamenti che hanno animato i fine settimana in galleria. Dal giorno dell'inaugurazione con l'intervento del vulcanologo **Stefano Branca** direttore dell'Osservatorio dell'Etna e da fine settembre nuovo direttore dell'Osservatorio Vulcani e dei Campi Flegrei di INGV, con la presenza dell'enologo **Vincenzo Lo**



Da sinistra: un angolo della mostra, accanto l'artista Giselle Treccarichi, sotto uno dei quadri materici. Alla pagina seguente il vulcanologo Stefano Branca, l'artista, l'enologo Vincenzo Lo Mauro e la Direttrice di Femenews. Accanto Marinella Fiume durante la presentazione



un'ex storico negozio di abbigliamento, che un'altra donna, la battaglia signora **Tanina Caputo Zingale** - proprietaria delle mura - con spirito di mecenatismo e contributo alla costruzione di un progetto culturale, ha concesso in uso come spazio espositivo. Nelle tele e nelle installazioni di Giselle Treccarichi l'Etna si fa simbolo di rinascita e di radici. Le tecniche miste con olio acrilico cenere e fram-

poeta e saggista francese con una lunga collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi - tratte dal suo *"Poème de l'Etna"*, i cui stralci, hanno fatto da sinossi alle opere. La colonna sonora originale dell'album *"Etna"* è stata invece quella del chitarrista **Andrea Casaccio**, scomparso nel 2022, e le cui note malinconiche e di nostalgica sensualità, hanno accompagnato il percorso espositivo, dando memoria a questo giovane artista scomparso troppo presto. La mostra - con taglio del nastro dell'artista assieme alla sin-

Mauro, amministratore delegato di una delle cantine più apprezzate a livello internazionale per la produzione di vini Etna Doc, la Passopisciaro Srl; e ancora la visione storica e urbanistica dell'architetto **Calogero Brancatelli**, innamorato di Cesarò e delle sue pietre, il quale attraverso le foto da lui raccolte e selezionate dalla fine dell'800 agli anni '70 del Novecento *"Cesarò in banco e nero"*, ha spiegato quanto ancora possibile sia salvare e preservare l'autenticità del patrimonio architettonico e paesaggi-



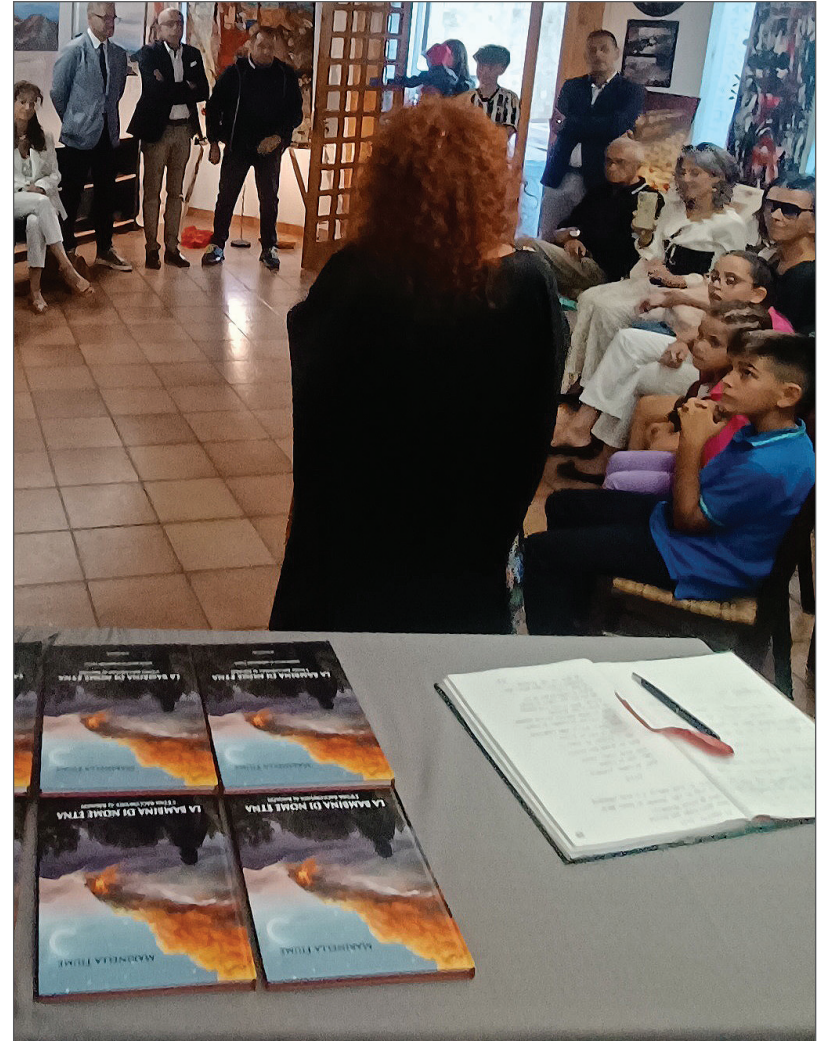
stico, rigenerando l'urbanistica esistente di quartieri preda dello spopolamento per i fattori più comuni, quali emigrazione per mancanza di lavoro e calo demografico; purtroppo le morti superano le nascite. Già, tutti fattori questi che potrebbero cambiare il proprio trend negativo, grazie a politiche di riqualificazione in chiave ecosostenibile, guardando anche al re-

mentare significativamente le presenze, Cesarò, è stato un palcoscenico di memoria e futuro; il vernissage ha fatto della galleria Momentaneamente la sede naturale di un piccolo festival di comunità, con degustazioni di vino e olio. Grazie ai partner sponsor che hanno sposato il progetto: accanto alle già citate Azienda agricola Virzi e cantine Passopisciaro Srl,

un ringraziamento anche al marchio Contrade dell'Etna - oggi gestito dalla società Crew di **Massimo Nicotra** e che ogni anno porta alle falde del Vulcano centinaia di produttori, buyer e giornalisti specializzati della filiera del vino - e a Degat Consulting Ltd. "Come Cocci di Luce Incandescente siamo Etna" ha semplicemente dimostrato quanto un

piccolo comune, un luogo abbracciato sui monti possa essere scenario naturale per l'arte che non si limita a essere contemplata, ma si fa esperienza collettiva. Ribadisco anche qui quanto detto durante il dibattito inaugurale e nel corso degli appuntamenti che ho moderato: dare voce alle donne attraverso le forme espressive del loro talento artistico e letterario generando

linguaggi di innovazione, creando prospettive e opportunità di sviluppo, può essere la scommessa da vincere nell'immediato futuro, in Italia e nel mondo. Una sorta di effetto detonatore alla bruttezza della politica come la conosciamo nel governo delle nostre vite e dei territori in cui si vive. Femenews nasce anche con l'obiettivo di mettere in rete esperienze femminili



cupero dei ruderi del Castello della famiglia romana dei Colonna per cui esiste un progetto, o anche con il reinsediamento di antichi mestieri favorendo la nascita di botteghe artigiane. La tradizione raccontata nei canti e nei cunti di **Antonino Costanzo**, guida naturalistica, allevatore e cantastorie, ha fatto da prologo al racconto di un altro prodotto che nutrito dalla cenere lavica si fa nutrimento: l'olio, offerto per la degustazione dall'azienda agricola "Olio di Casa Virzi" di **Pino Virzi**, con un'extravergine di olive che maturano tra neve e folate di cenere lavica. E poi due prestazioni di libri con altrettante scrittrici che sono esempio di impegno culturale e intellettuale, voce di donne a cui la storia l'ha tolta e di luoghi che rinascono proprio attraverso figure femminili raccontate nei loro romanzi e saggi. **Marinella Fiume** con il libro "La bambina di nome Etna - l'Etna spiegata ai ragazzi" con illustrazioni di Alessandro Filetti (Algra Editore) e poi, il 22 Agosto, giorno di conclusione degli eventi, un altro bel libro: l'ultimo romanzo di **Ester Rizzo** "Bertha Benz - le 100 miglia che cambiarono la storia" (Navarra Editore). Insomma per un mese intero a ridosso della festa del Patrono **San Calogero**, che ogni anno proprio nel mese di Agosto vede in paese au-

Calendario eventi

Domenica 3 Agosto 2025, Il vulcanologo racconta

Special guest: **Stefano Branca**

direttore dell'Osservatorio dall'Etna

"Battiti di magna e semi di cenere: l'anatomia nascosta del vulcano: camere magmatiche, fumarole e i suoni sismici registrati dagli studiosi".

Special guest: **Contrade dell'Etna** il racconto del vino

Vincenzo Lo Mauro enologo e amministratore delegato Passopisciaro Srl

"La fertilità dei terreni lavici alla base dell'unicità e alta qualità enologica della Doc Etna".

Sabato 9 Agosto 2025, Il racconto dell'olio

Special guest: **Azienda Agricola Olio di Casa Virzi**

"La cenere dell'Etna sparsa dal vento durante le eruzioni, humus arricchente del terreno su cui crescono gli ulivi" e "Il paesaggio del gusto" dipinto dai bambini del laboratorio Art Music, creato dall'artista nei locali dell'istituto salesiano de "Le Figlie di Maria Ausiliatrice".

Domenica 10 Agosto 2025,

Il racconto dei cunti e del cantastorie

Special guest: **Antonino Costanzo (Lupin)**

"Nenie e filastrocche tra l'Etna e i Nebrodi: narrazione di un passato ricco della cultura antropologica e folkloristica del territorio. Tra cunti e canti popolari ritroviamo tutta la bellezza di sapori, usi e costumi che in parte esistono e resistono tra le rocce di Cesarò sotto lo sguardo dell'Etna"

Sabato 16 Agosto 2025

Special guest: **Calogero Brancatelli**

Il racconto di architetture e paesaggio

"Pietre e cenere lavica architettura edile/paesaggistica tra estetica e antisismicità, identità urbana e sostenibilità ambientale"

Domenica 17 Agosto 2025, Il racconto della scrittrice

Special guest: **Marinella Fiume**

Presentazione del romanzo fresco di stampa *La bambina di nome Etna - L'Etna raccontata ai ragazzi* (Algra Editore).

Una narrazione poetica che unisce mito, terra, sogno e corpo. Una storia in cui si intrecciano infanzia, identità e mitologia del paesaggio vulcanico della Sicilia. Presente anche l'editore Alfio Grasso. La scrittrice nella stessa occasione donerà alla galleria la collezione personale di disegni con protagonista l'Etna, ricevuti dagli studenti delle scuole di tutta Italia, che li hanno realizzati durante il tour di presentazione del libro.

Venerdì 22 Agosto 2025, Il racconto della scrittrice

Special guest: **Ester Rizzo**

Presentazione del libro *Bertha Benz - le 100 miglia che cambiarono la storia*. (Navarra Editore). Il romanzo è un'approfondita ricerca storica sull'impresa della prima donna al volante. Nonostante sia stata moglie e madre di ben cinque figli, Bertha, non smise mai di dedicarsi allo studio, alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica, sostenendo le sperimentazioni del marito. Una genialità e intraprendenza determinanti nella nascita dell'automobile. La sua figura, però, è rimasta offuscata dalla fama del consorte Karl Benz. Ovvero la casa automobilistica tedesca Mercedes Benz.

e raccontare aree geografiche marginali con uno sguardo inedito capace di unire giornalismo e creatività. In fondo l'avvio della collaborazione artistica di Giselle Treccarichi con il giornale è nata due anni fa, con il numero cartaceo del 24 Settembre 2023, il cui titolo era "LA RIGENERAZIONE AL FEMMINILE DEI BORGHI" (leggibile su femenews.it). Il cerchio è chiuso. L'evento nato quest'anno con la nostra testata che è stata official media partner e ufficio stampa (ringrazio i colleghi e le colleghe delle tre principali testate regionali siciliane che ne hanno scritto nelle pagine culturali), è stato il primo di un appuntamento che sarà fisso ogni estate. Cambierà solo il tema dell'evento, i soggetti sulle tele di Giselle e le parole che useremo per raccontare di donne, arte, cultura, enogastronomia tipica e tradizioni popolari, artigianato, territori, turismo sostenibile ed economia circolare. Ogni anno una nuova occasione di dialogo tra arti visive, parola e comunità; perché tutto quello che si immagina, si può fare. E anche questa è una buona e bella notizia. Come sempre, mentre il mondo va a rotoli, leggeteci con gioia e in relax!

Mariella Magazù

Direttrice responsabile

direzionestampafemenews@gmail.com